



# Corso di Laurea in Ingegneria Informatica

Genova, 10.09.2006

Caro collega,

sto cercando di interpretare al meglio uno dei principali doveri del presidente di CdS: quello di fornire al docente un feedback sul proprio insegnamento. Ogni docente ha accesso ai risultati della compilazione dei questionari di valutazione della didattica; è ovvio che questi restituiscono solo alcune informazioni senza entrare nello specifico, e non sempre l'affidabilità delle risposte è chiara.

Nello scorso anno accademico, grazie al lavoro della commissione didattica, è stata effettuata un'analisi comparata dei questionari degli studenti al fine di individuare alcuni interventi specifici, soprattutto avendo riguardo alle interazioni fra gruppi di insegnamenti "parenti" (percorso di informatica, di elettronica, di controlli, di comunicazioni ecc.). Lo stesso tipo di analisi (che ha avuto una "citazione di merito" da parte della Commissione Paritetica) verrà nuovamente effettuata al termine di questo semestre.

Ti invio con questa lettera il risultato di una azione di indagine del tutto nuova, complementare a quella tradizionale dei questionari. Le regole di tale azione sono:

- all'inizio di ogni semestre viene fissato, per ogni anno di corso, un incontro collettivo di venti minuti circa di tutti gli studenti con il manager didattico. Tale incontro è allocato in pieno orario di lezioni ed è preannunciato da una presentazione delle motivazioni e delle regole da parte mia. Agli incontri non partecipano docenti, ma, nel caso di presenza rilevante di corsi mutuati, partecipano altri manager didattici
- agli studenti è posta un'unica domanda: quali sono i problemi didattici rilevanti e risolvibili, sorti negli insegnamenti del precedente semestre, che pensate di attribuire ai docenti? Il manager didattico annota solo le risposte che trovano ampio assenso fra gli studenti e le trascrive in un memorandum immediatamente dopo l'incontro.
- gli incontri si svolgono nell'arco di due o tre giorni
- il presidente legge i memorandum, incrocia le risposte degli studenti con i questionari dei relativi corsi, con i report disponibili da CSITA sui superamenti degli esami e, fatte le debite considerazioni anche in base a tutte le altre informazioni in suo possesso, prepara un messaggio individuale che provvede a stampare e inviare personalmente a tutti i docenti (il paragrafo che segue)
- all'incontro dell'inizio del semestre fa seguito un simile incontro di fine semestre, in modo da poter seguire l'evoluzione delle osservazioni.

## Problemi segnalati nei semestri immediatamente precedenti

Quanto sto per dirti è quindi riservato, frutto della mia interpretazione fatta al meglio delle mie capacità, e non costituisce in alcun modo un giudizio personale; è finalizzato unicamente al tentativo di fornire informazione. Ti ricordo che, comunque, è causata dalla percezione degli studenti, e solo in parte su dati quantitativi. Indipendentemente dall'oggettività, quanto gli studenti percepiscono è comunque importante e non può esser trascurato.

Premetto due osservazioni (che in parte mi hanno sorpreso) applicabili a tutti gli insegnamenti.

**A: testi o dispense.** Gli studenti gradiscono testi sotto forma di dispense solo se fatti molto bene (perfettamente allineati al programma, chiari, con esempi, di buona forma tipografica, scaricabili da aulaweb); se non hanno queste caratteristiche, preferiscono un libro di testo. Nel nostro Cds, solo in pochissimi casi le dispense ottengono un giudizio positivo, e solo in pochissimi casi il docente dice di seguire un testo (l'indicazione bibliografica di vari testi su cui trovare argomenti del corso non è normalmente considerata come positiva). Il mio consiglio è di adottare un testo, se possibile, o, in subordine, di dare precise indicazioni bibliografiche per ogni argomento delle lezioni. Questo vale se non avete dispense impeccabili.

**B: lavagna o proiezioni.** Molti docenti usano proiezioni (i classici "lucidi"). In genere gli studenti considerano tale modalità decisamente poco efficace quando non venga usata con abilità. Il mio consiglio è il seguente:

- intercalare, se possibile, proiezioni e lavagna
- usare trasparenze con pochissime frasi ciascuna

- non proiettare pagine direttamente prese da testi a stampa

- distribuire, prima di ogni lezione (o mettere a disposizione su aulaweb), le trasparenze che verranno proiettate in modo che sia possibile usarle per gli appunti in aula. A questo proposito ricordo che gli editori di molti libri di argomenti base mettono a disposizione dei docenti le trasparenze per i vari capitoli.

Per massima sinteticità e semplicità di interpretazione uso quattro colori, ispirati al *triage*: **rosso per osservazioni che richiedono una soluzione urgente, giallo per interventi importanti, verde per suggerimenti volti a un (non essenziale) miglioramento.** Ho aggiunto un **celeste per casi in cui non c'è nulla da segnalare.** La classificazione è basata sulla percezione di importanza ricevuta dagli studenti, e non corrisponde necessariamente ad un mio giudizio. Complessivamente, ho inviato **9 commenti rossi, 9 gialli, 10 verdi** su 60 insegnamenti circa. Tieni presente che le indicazioni sotto riportate sono orientate a scoprire problemi partendo da segnalazioni degli studenti: se nulla è segnalato non vuol dire necessariamente che tutto vada bene.

Ti invito a considerare le osservazioni sotto riportate, quali esse siano, e a verificarle al più presto con il tuo questionario di valutazione (come sai lo puoi leggere dall'area riservata del sito [www.ingegneria.unige.it](http://www.ingegneria.unige.it)). Io sono a piena disposizione per ogni discussione e/o informazione, se lo ritieni utile.

Tieni presente che il manager didattico non conosce i contenuti specifici di questa lettera.

---

Insegnamento: CONTROLLI AUTOMATICI 2– 1o semestre a.a. 2005-2006

---

---

Insegnamento: CONTROLLO DIGITALE 1– 2.o semestre a.a. 2005-2006

---

---

Insegnamento: IDENTIFICAZIONE DI SISTEMI DINAMICI 1– 2.o semestre a.a. 2005-2006

---

Ti saluto cordialmente e ti ringrazio della comprensione e della collaborazione,

Renato Zaccaria  
Presidente

